

Dall'aroph all'Edizione Nazionale

Lo scrittore Casanova (1725-1798) è rimasto vittima dell'ingombrante figura del personaggio, che sovrasta ogni cosa, anche la possibilità di valutarne criticamente l'opera letteraria. Questo breve ritratto attraversa la figura di Casanova oscillante tra erotismo e scrittura.

The writer Casanova (1725-1798) was a victim of the cumbersome figure of the character, which overwhelms everything, even the possibility of critically evaluating his literary work. This brief portrait crosses the figure of Casanova oscillating between eroticism and writing.

Il fascino del cavaliere di Seingalt

Casanova, *bon vivant* prodigo, spregiudicato, trasgressivo, con l'onore davanti a tutto, pagò sempre di persona. «Tutto ciò che ottenne dalla vita – disse il super biografo Piero Chiara – Casanova lo dovette a se stesso, alla sua ambizione, alla sua intelligenza, ai suoi studi, al suo indubbio coraggio, al senso dell'onore – in verità un po' soggettivo – che si era educato nell'animo praticando la nobiltà e costituendosi a modello i personaggi più spregiudicati dell'epoca. Il suo nome è uscito dalla storia per entrare nelle moderne mitologie».

Casanova, prodigal, unscrupulous, transgressive *bon vivant*, with honor before everything, always paid in person. «Everything he achieved in life – said the super biographer Piero Chiara – Casanova owed it to himself, to his ambition, to his intelligence, to his studies, to his undoubted courage, to the sense of honor – in truth a little subjective – which he had educated in his soul by practicing nobility and setting himself up as a model for the most unscrupulous characters of the time. His name has left history to enter modern mythologies».

Casanova metafora del Settecento

Se Don Giovanni si misura con la divinità, Casanova, come la migliore parte del suo secolo, si misurava con l'inafferrabile dolcezza del presente. E la sfuggente voluttuosità della donna gli sembrava incarnare perfettamente questa labile dimensione temporale; diceva: «Se Dio esiste, è di sesso femminile». Eppure la modernità, da Schnitzler a Fellini, sembra non riuscire a fissare in tutto il suo fulgore la spensierata grandezza di Casanova, la straordinaria, insopportabile pienezza vitale del libertino, in cui il XVIII secolo si era realizzato con una completezza sospetta, abbinando all'arte l'inganno, alla seduzione il genio.

If Don Giovanni measures himself against divinity, Casanova, like the best part of his century, measured himself against the elusive sweetness of the present. And the elusive voluptuousness of the woman seemed to him to perfectly embody this labile temporal dimension; he said: «If God exists, he is female». Yet modernity, from Schnitzler to Fellini, seems unable to capture in all its splendor the carefree greatness of Casanova, the extraordinary, unbearable vital fullness of the libertine, in which the 18th century was realized with a suspicious completeness, combining art with deception, seduction with genius.

La force des larmes

Casanova se met en scène comme un corps qui a froid et qui a chaud, qui a faim et qui a soif, qui désire et qui jouit. C'est aussi un homme qui pleure, sanglote tout haut et ne cache pas ses larmes. Il appartient à une époque où les larmes n'ont pas encore été reléguées du côté de la féminité et de la faiblesse, où elles ne sont pas réduites à la seule expression de la tristesse. Les larmes manifestent un corps qui s'exprime dans toutes ses humeurs, comme le sang et le sperme. Un corps débordant de vie.

Casanova presents himself as a body which is cold and which is hot, which is hungry and which is thirsty, which desires and which enjoys. He is also a man who cries, sobs out loud and does not hide his tears. It belongs to an era where tears have not yet been relegated to the side of femininity and weakness, where they are not reduced to the sole expression of sadness. Tears manifest a body that expresses itself in all its moods, like blood and semen. A body overflowing with life.

La curiosità di conoscere l'ignoto

In Casanova prevale sempre la curiosità di conoscere l'ignoto. Una curiosità che lo porta alla ricerca dell'avventura come strumento per apprezzare la diversità, elemento caratteristico del mondo. In questo l'intellettuale veneziano è un ricercatore solitario, e la solitudine diviene caratteristica fondamentale del suo carattere anche nelle multiformi vicende che lo vedono protagonista. Una solitudine che si manifesta nell'ansia quasi spasmodica di viaggiare, ma anche nelle esperienze emergenti dalle tante avventure amorose che – a mio modo di vedere – sono intraprese proprio per l'ansia di scoprire la diversità.

In Casanova, the curiosity to know the unknown always prevails. A curiosity that leads him to seek adventure as a tool to appreciate diversity, a characteristic element of the world. In this the Venetian intellectual is a solitary researcher, and solitude becomes a fundamental characteristic of his character even in the multifaceted events in which he is the protagonist. A loneliness that manifests itself in the almost spasmodic anxiety of travelling, but also in the experiences emerging from the many love adventures which - in my opinion - are undertaken precisely out of the anxiety of discovering diversity.

Casanova e la *Confutazione* a Amelot de la Houssaie

Poco conosciuto come storico, Casanova lo è ancora meno come autore dell'ampia *Confutazione*, in tre volumi, che pubblicò nel 1769 contro gli scritti del diplomatico francese Amelot de la Houssaie apparsi un secolo prima per screditare la Repubblica di Venezia. L'articolo ricostruisce la genesi della confutazione casanoviana, mettendo in rilievo le relazioni con la produzione tipografica luganese, le strategie culturali di Casanova e quelle degli ambienti diplomatici che frequentava. I dati sul numero di copie stampate, sulla circolazione e sulla reperibilità dell'opera nelle biblioteche pubbliche e private aiutano infine a comprenderne la grande rarità nel mercato antiquario.

Peu connu comme historien, Casanova l'est encore moins comme auteur de la longue *Confutazione*, en trois volumes, qu'il publia en 1769 contre les écrits du diplomate français Amelot de la Houssaie parus un siècle plus tôt pour discréditer la République de Venise. L'article reconstruit la genèse de la réfutation de Casanova, en soulignant les relations avec la production typographique de Lugano, les stratégies culturelles de Casanova et celles des cercles diplomatiques qu'il a fréquentés. Enfin, des données sur le nombre d'exemplaires imprimés, sur la diffusion et sur la disponibilité de l'ouvrage dans les bibliothèques publiques et privées permettent de comprendre sa grande rareté sur le marché des antiquaires.

Gli «Opuscoli miscellanei» di Casanova

Tra le sue varie imprese, Giacomo Casanova pubblica nel 1780 gli «Opuscoli miscellanei». Si tratta di un periodico destinato a breve vita, che si inserisce nella tradizione delle raccolte di opuscoli o brevi scritti tipica dell'editoria veneziana del Settecento. La denominazione «miscellanei», con la sua genericità, doveva attrarre la curiosità del lettore sulla o sulle materie trattate. È all'interno di questi opuscoli che Casanova pubblica brevi esperimenti di letteratura e di saggistica storica, destinati a comporre in seguito romanzi o opere di respiro più ampio.

Among his various undertakings, Giacomo Casanova published the «Opuscoli miscellanei» in 1780. It is a short-lived periodical, which fits into the tradition of collections of pamphlets or short writings

typical of eighteenth-century Venetian publishing. The name «miscellaneous», with its generic nature, was intended to attract the reader's curiosity about the subject covered. It is within these booklets that Casanova publishes short experiments in literature and historical non-fiction, destined to later compose novels or works of broader scope.

Il teatro di Casanova, tra vita e scrittura

La ricostruzione del rapporto di Casanova col teatro e con l'attività teatrale – di cui abbiamo cominciato a occuparci curando la sezione della mostra per lo scorso bicentenario della morte – deve avvenire in sostanza indipendentemente dal racconto autobiografico, e risulta tanto più significativa proprio in quanto sostanzialmente espunta, o minimizzata, in questo. E questo scollamento, o tale corrispondenza sfasata, va dunque compreso.

The story of the report of Casanova at the theater and with the theater's activity – when it comes to occupying the most recent section of the scene of the two-hundred-year-old death – it turns out to be independent of the autobiographical story, and it turns out to be even more significant in its own right. permanently, or minimally, in this case. And this lesson, where the story corresponds to it, goes with it.

Francesca Buschini e i libri di Casanova

Le lettere di Francesca Buschini, giovane sarta che fu l'ultima amata veneziana di Giacomo Casanova, ci restituiscono l'atmosfera popolana del tardo Settecento e il ruolo di questa ragazza semi analfabeta nella gestione e nella vendita delle giacenze librerie di Casanova ormai definitivamente trasferito a Dux, dopo l'ultimo esilio nel 1782. Emerge la figura di un Casanova fortemente legato ai libri, non solo in quanto scrittore o frequentatore di biblioteche, ma anche in quanto conoscitore del loro valore venale e della possibilità di mantenerlo nel tempo.

The letters of Francesca Buschini, a young seamstress who was the last Venetian beloved of Giacomo Casanova, give us the popular atmosphere of the late eighteenth century and the role of this semi-illiterate girl in the management and sale of Casanova's book stocks, now definitively transferred to Dux, after his last exile in 1782. The figure emerges of a Casanova strongly linked to books, not only as a writer or frequenter of libraries, but also in as a connoisseur of their market value and the possibility of maintaining it over time.

«Tu oublieras aussi Henriette»

Nel secondo volume della *Storia della mia vita* di Giacomo Casanova si legge: «Chi pensa che una donna non abbia risorse sufficienti da rendere felice un uomo ventiquattr'ore su ventiquattro, non ha conosciuto nessuna Henriette». Chi è dunque questa misteriosa e amatissima Henriette? Sappiamo che Casanova era solito cambiare i nomi delle sue amanti per discrezione e per tutelarle, è quindi complicato capire di chi si trattasse, anche se ora molti dei suoi biografi concordano nell'identificare Henriette con Anne Adélaïde de Gueidan, una nobildonna francese anticonformista e coraggiosa.

The second volume of the *Histoire* by Giacomo Casanova says: "He thought that a woman did not have enough time to congratulate a person who was a fan, but she did not know Henriette". Who is this misteriosa and love of Henriette? Sappiamo che Casanova era solito cambiare i nomi delle sue lover per discrezione et per tutelarle, è quindi complicato capire di chi si trattasse, anche se ora molti dei suoi biografi concordano nell'identificare Henriette con Anne Adélaïde de Gueidan, una nobildonna francese anticonformista et coraggiosa.

L'avventuriero, il bibliotecario, il conte e il maggiordomo

Una biblioteca, oltre alla sua funzione primaria, può anche essere un luogo di quotidiane angherie e nefandezze, rappresentando inoltre una sorta di privato paratesto, quando questa si inserisce sul fondale di un'esistenza quasi interamente dedicata ai testi. Una storia, questa di Casanova bibliotecario sui generis nel castello del conte di Waldstein a Dux e dove trascorse gli ultimi di vita, assolutamente originale in quanto ruota intorno a un personaggio celebre più per le sue avventure che per la scrittura, per i suoi libri e quelli di altri, a lui affidati appunto in quanto 'bibliotecario'. L'articolo prende in esame quasi tutte le (poche) fonti documentarie disponibili su questo particolare aspetto della biografia dell'avventuriero veneziano, e sui molteplici significati che tale incarico ebbe per lui e per coloro che condivisero quei suoi anni estremi.

A library, in addition to its primary function, can also be a place of daily oppression and iniquity, also representing a sort of private paratext, when it is placed against the backdrop of an existence almost entirely dedicated to texts. A story, this one of Casanova, sui generis librarian in the castle of the Count of Waldstein in Dux and where he spent the last days of his life, absolutely original as it revolves around a character famous more for his adventures than for his writing, for his books and those of others, entrusted to him precisely as a 'librarian'. The article examines almost all the (few) documentary sources available on this particular aspect of the Venetian adventurer's biography, and on the multiple meanings that this assignment had for him and for those who shared those extreme years of his.

Una rara edizione russa delle *Memorie*

Un'edizione di alcuni brani della *Storia della mia vita* licenziosa e clandestina, pubblicata all'indomani della Rivoluzione russa, scandalosa nella sua complessità come mai altre nella bibliografia casanoviana. Una rarità che affonda le sue radici nell'arte pittorica più elevata e che affascina per la malinconia misteriosa che la attraversa.

A licentious and clandestine edition of some passages from the *Storia della mia vita*, published in the aftermath of the Russian Revolution, scandalous in its complexity like no other in Casanova's bibliography. A rarity that has its roots in the highest pictorial art and that fascinates for the mysterious melancholy that runs through it.

L'illuminismo di Kant e Casanova

Sia Kant sia Casanova rappresentarono un illuminismo che spinse l'umanità verso un sogno di libertà. Le teorie radicali di Kant si riflettono oggi nel rispetto dei diritti umani, nell'uguaglianza davanti alla legge e nell'analisi critica dei fenomeni sociali. Ma anche il desiderio di Casanova di sfidare il potere e le istituzioni è fonte di ispirazione: come disse Kant, il motto dell'illuminismo è *sapere aude*, che possiamo tradurre con 'abbi il coraggio di sapere'. Casanova non ne scrisse alcuno, ma la sua vita fu ispirata dal principio 'osa vivere fino in fondo'.

Both Kant and Casanova represented an enlightenment that pushed humanity towards a dream of freedom. Kant's radical theories are reflected today in respect for human rights, equality before the law and in the critical analysis of social phenomena. But Casanova's desire to challenge power and institutions is also a source of inspiration: as Kant said, the motto of the Enlightenment is *sapere aude*, which we can translate as 'have the courage to know'. Casanova did not write any, but his life was inspired by the principle 'dare to live to the fullest'.

I tanti ritorni di Casanova

Arthur Schnitzler (1962-1931) ci restituisce la versione più affascinante e intricata di Giacomo Casanova. *Le sorelle ovvero Casanova a Spa* e *Il ritorno di Casanova*, composti in parallelo negli anni della dissoluzione dell'Impero Asburgico descrivono due Casanova (come pure due Mondi) non più destinati a incontrarsi. Fra miti, sfasamenti, e notizie inventate, Schnitzler prelude al caos

cinematografico di tema casanoviano. Eppure il grande protagonista del Ritorno, non è l'incipiente vecchiaia del seduttore quanto il fantasma di Voltaire. Una vera e propria ossessione di Casanova, apparentemente divinata da uno Schnitzler che, nella sua nota autoriale, afferma come il cavaliere di Seingalt non avesse mai scritto opere contro il filosofo francese.

Arthur Schnitzler (1962-1931) gives us the most fascinating and intricate version of Giacomo Casanova. *The Sisters or Casanova a Spa* and *The Return of Casanova*, composed in parallel in the years of the dissolution of the Habsburg Empire describe two Casanovas (as well as two Worlds) no longer destined to meet. Between myths, mismatches and invented news, Schnitzler is a prelude to Casanova-themed cinematographic chaos. Yet the great protagonist of *The Return* is not the incipient old age of the seducer but rather the ghost of Voltaire. A true obsession of Casanova, apparently divined by a Schnitzler who, in his authorial note, states that the knight of Seingalt had never written works against the French philosopher.

Qualche appunto sul Casanova di Comisso

Il contributo ricostruisce le tappe fondamentali del rapporto tra Giovanni Comisso (Treviso, 1895-1969) e il Settecento veneto. In particolare, largo spazio è dedicato alla passione dello scrittore trevigiano per l'*Histoire de ma vie* di Giacomo Casanova, del quale Comisso fu critico e traduttore.

The contribution reconstructs the fundamental stages of the relationship between Giovanni Comisso (Treviso, 1895-1969) and the eighteenth century Veneto. In particular, ample space is dedicated to the Treviso writer's passion for *Histoire de ma vie*, of which Comisso was a critic and translator.

Casanova fra Bellino e Farinelli

Tra le varie avventure di Giacomo Casanova, ve ne fu una con un cantante castrato, tal Bellino, che si rivelò essere in realtà una bella ragazza che si fingeva tale per poter aggirare il divieto papale per le donne di cantare nei teatri. Tra questa particolare categoria di carati, il più famoso fu senz'altro Carlo Broschi, detto Farinelli, che Casanova incontrò nella di lui villa a Bologna, durante il suo terzo soggiorno nella città felsinea. Oltre alla breve cronaca di quell'incontro, nell'articolo si tratteranno per sommi capi i momenti salienti della movimentata vita del grande cantante.

Among Giacomo Casanova's various adventures, there was one with a castrato singer, a certain Bellino, who turned out to actually be a beautiful girl who pretended to be one in order to get around the papal ban on women singing in theaters. Among this particular category of subjects, the most famous was undoubtedly Carlo Broschi, known as Farinelli, whom Casanova met in his villa in Bologna, during his third stay in the Bologna city. In addition to the brief chronicle of that meeting, the article will briefly discuss the salient moments of the great singer's eventful life.

A tavola con Giacomo Casanova

La ricchezza dei riferimenti enogastronomici che si possono trovare nell'*Histoire*, fanno di quest'opera uno dei documenti di settore più interessanti e ricchi di spunti dell'intero Settecento europeo.

The wealth of food and wine references that can be found in the *Histoire* make this work one of the most interesting and inspirational sector documents of the entire European eighteenth century.